

REFERENDUM:

Nei numeri scorsi abbiamo sempre ospitato un contributo di Franco Moretti Presidente del Comitato Avvocati per il NO, che ringraziamo per la disponibilità. Concludiamo con alcune sue considerazioni su quanto abbiamo vissuto e su quanto (tanto) c'è ancora da fare nel campo della Giustizia.

A un mese dal referendum costituzionale è giusto fare un bilancio.

Ho fondato e presieduto il Comitato Avvocati per il No e considero la campagna referendaria passata come un momento di grande partecipazione, fortemente emozionante.

I Comitati, come si sa, hanno svolto un ruolo importante, perché hanno promosso ancor più quella partecipazione dal basso che è la sostanza vera del fare politica.

Abbiamo peregrinato (personalmente ho attraversato l'Italia, da Como a Palermo), abbiamo spiegato quanto questa riforma fosse mal fatta e soprattutto quanto fosse pericolosa per l'avvenire. La gente ha capito.

Il tema era fortemente tecnico ma quando si parla di Costituzione le persone sanno che si parla di una cosa fondamentale, di una norma nata dal sangue e sul sangue delle persone e dunque non sono disposte a metterla in gioco senza capire.

Abbiamo detto a tutti coloro che abbiamo incontrato che il No nobilitava anche la posizione di chi non aveva capito, perché siccome non si parlava di un regolamento di condominio ma della Costituzione repubblicana, allora il giusto ragionamento da fare era di natura prudenziale: se non ho capito come si vuole cambiare la Costituzione, io non permetto di cambiarla e, per non permetterlo, devo votare No. Noi del Comitato Avvocati per il No, per esprimere questo concetto in maniera efficace, abbiamo rivisitato un brocardo che i penalisti utilizzato spesso (in dubio pro reo) e lo abbiamo adattato: in dubio pro no.

Tra tutti gli incontri che ho fatto, non ce ne è stato uno in cui questo argomento non abbia riscosso un applauso. Come se dessimo alle persone un motivo per andare a votare anche se, in alcuni casi, non avevano compreso i tecnicismi della riforma.

Ma il No non ha vinto per questo, evidentemente. Ha vinto perché le persone (prime fra tutte, i tantissimi giovani) una cosa l'avevano capita benissimo: che la Costituzione è un'opera d'arte che vive di un equilibrio prezioso tra poteri dello Stato, che non possono essere alterati se non al costo di danneggiare i cittadini. Avevano capito anche, molto bene, che in questo caso l'alterazione era voluta fortemente dal governo per avere una magistratura indebolita e addomesticabile, secondo una logica, purtroppo diffusa oltre i confini nazionali, secondo la quale il potere esecutivo non deve avere disturbatori.

Siamo riusciti a neutralizzare questo pericolo, con grandissimo impegno e fatica, anche perché, come si sa, i sondaggi, all'inizio, davano il Sì alla riforma con quasi 20 punti di vantaggio.

NUMERO QUATTRO DEL 1° MAGGIO 2026 (anno quarto)

Ma la vittoria del No è stata anche una vittoria rispetto a quanto sarebbe accaduto, a livello politico, se avesse vinto il Si. Una vittoria del Si avrebbe legittimato la prosecuzione di un piano di riforme che avrebbe visto al primo posto quella, sciagurata, del premierato. Avrebbe legittimato un metodo per riformare la Costituzione del tutto disallineato rispetto al valore della Carta, che è quello di essere la norma di tutti e per tutti. Perché, come si sa, in questo caso il Parlamento (o meglio: la maggioranza parlamentare) si era messa sull'attenti non presentando nemmeno un emendamento al testo governativo e respingendo tutti quelli dell'opposizione; testo che dunque è arrivato agli elettori così come era uscito da Palazzo Chigi. Nella sostanza la Carta non sarebbe stata cambiata con legge costituzionale, ma con un decreto-legge convertito senza modifiche: un atto cioè del potere esecutivo, cosa mai successa nella storia repubblicana.

Ora dobbiamo però impegnarci per migliorare la giustizia: avvocati e magistrati, insieme, nel rispetto delle differenze ma con spirito costruttivo, creando dei "pensatoi" comuni nei quali periodicamente ritrovarsi in prospettiva riformatrice. Accogliendo e ascoltando però anche la società civile, gli utenti della giustizia, come li abbiamo ascoltati nella campagna referendaria, perché sono loro che fanno le spese delle disfunzioni dell'amministrazione giudiziaria.

Non dobbiamo dimenticare, in altre parole, che il No al referendum non è stato un Si a questa giustizia, che non soddisfa. E questo – al di là degli errori che possono commettere, come tutti coloro che lavorano – non per i magistrati o per gli avvocati, ma per uno Stato che nella giustizia non investe e che, evidentemente, non la considera, per varie ragioni, una priorità.

LA BRIGATA EBRAICA: FACCIAMO CHIAREZZA

Quanto segue nasce da alcune letture, tra cui uno scritto ricco di bibliografia di Rolando Dubini.

La Brigata ebraica fu una formazione militare reale, non una leggenda propagandistica inventata dopo. Nacque formalmente nel 1944 come Jewish Infantry Brigade Group, **dentro l'esercito britannico**, ed era composta in larga parte da ebrei provenienti dalla Palestina mandataria. Non era dunque un esercito nazionale israeliano — lo Stato d'Israele non esisteva ancora — ma una unità dell'esercito imperiale britannico, autorizzata a portare insegne ebraiche e inserita nella macchina bellica alleata.

Prima della Brigata vera e propria vi erano state compagnie **ebraiche e arabe** reclutate nella Palestina sotto mandato britannico. Nel 1940 giovani ebrei e arabi residenti nei territori mandati furono arruolati in compagnie distinte nei Buffs, cioè il Royal East Kent Regiment; poi, nel 1942, venne creato il Palestine Regiment, composto da personale ebraico e arabo volontario, organizzato però in battaglioni separati.

La Brigata venne impiegata, dagli Alleati, in Italia nella fase finale della guerra, nel quadro dell'Ottava Armata britannica. Fu schierata sul fronte adriatico, entrò in linea nel marzo 1945 e combatté ad Alfonsine, a Brisighella, sul Senio, partecipando allo sfondamento della Linea Gotica

[pag. 2](#)

2×1000 FA PIÙ DI QUANTO PENSI.

Firma e scrivi M20 sulla tua dichiarazione dei redditi.

NUMERO QUATTRO DEL 1° MAGGIO 2026 (anno quarto)

accanto a reparti alleati e italiani, compresi il Corpo Italiano di Liberazione e il Gruppo di combattimento Friuli.

Questo va detto con chiarezza: la Brigata ebraica partecipò alla Liberazione dell'Italia. Negarlo è falso. Ma va detto con altrettanta chiarezza: non fu **“la” Liberazione italiana, né ne fu il soggetto centrale.**

La lotta di Liberazione in Italia ebbe come asse interno il movimento partigiano italiano, con tutte le sue componenti politiche, militari e territoriali: comunisti, azionisti, socialisti, cattolici, monarchici, liberali, autonomi, militari sbandati dopo l'8 settembre, giovani renitenti alla leva repubblicana, donne staffette, operai, contadini, intellettuali, preti, ufficiali, disertori diventati combattenti. Una realtà enorme, disordinata, eroica e talvolta tragica, come tutte le guerre civili e di liberazione.

A questo asse interno si affiancò l'avanzata degli eserciti alleati: statunitensi, britannici, canadesi, neozelandesi, sudafricani, indiani, polacchi, francesi, brasiliani, greci, reparti coloniali e dominion dell'Impero britannico (tra cui la Brigata Ebraica) e i militari italiani inquadrati nel Gruppo di Combattimento Friuli.

Pertanto, per fare chiarezza, la Brigata Ebraica non partecipò alla Guerra Partigiana, partecipò insieme alle nazionalità sopra citate all'avanzata delle forze Alleate che sfondarono la Linea Gotica,

Con queste puntualizzazioni non si vuole sminuire l'importanza di nessuno, si vuole solo chiarire, per chi ha meno dimestichezza con la storia di 80 anni fa, come stanno le cose, chi ha fatto la guerra partigiana e chi ha combattuto una guerra inquadrato nelle Forze Alleate.

E il 25 aprile italiano? Il 25 aprile resta la Festa della Liberazione dal nazifascismo e dal fascismo repubblicano. **È la festa della Resistenza italiana.** Non appartiene a una sola bandiera estera, né a una sola memoria **importata**. Chi vi partecipa dovrebbe farlo con **rispetto** sapendo che entra in una storia grande, plurale, italiana e internazionale insieme. Una storia dove combatterono partigiani italiani e soldati alleati, ebrei della Brigata ebraica e polacchi di Anders, americani e britannici, francesi e coloniali, sovietici evasi dai lager e jugoslavi, cattolici e comunisti, monarchici e repubblicani, uomini e donne che spesso non si sarebbero sopportati a cena, ma che in quel momento avevano davanti il medesimo nemico.

Il che, a ben vedere, è una delle poche lezioni serie della storia: qualche volta gli esseri umani riescono a fare la cosa giusta anche senza essere d'accordo su tutto. Poi, naturalmente, appena finita la guerra, ricominciano a litigare. Ma questa, purtroppo, non è una degenerazione della storia: è la storia.

LA FESTA DELL'UNITÀ DI ROMA

Anche quest'anno faremo la festa dell'Unità cittadina. Sarà in una nuova sede: Villa Lazzaroni e si svolgerà dal 12 al 28 giugno.

Come sempre saremo chiamati a prestare il nostro servizio di volontariato e siamo certi che, come nelle scorse edizioni, gli iscritti di Balduina non si tireranno indietro.

pag. 3

2×1000 FA PIÙ DI QUANTO PENSI.

Firma e scrivi M20 sulla tua dichiarazione dei redditi.



Partito Democratico

NUMERO QUATTRO DEL 1° MAGGIO 2026 (anno quarto)

Organizzeremo, come al solito, una cena di Sezione presso la Festa.
Vi terremo aggiornati su tutto.

IL NOSTRO MUNICIPIO

Sulla scuola Taggia a Torrevicchia è in scena l'ennesimo dramma paradossale di questa città. Famiglie, coppie, singoli, abbastanza disperati per adattarsi a tutto per avere un tetto sopra la testa che occupano una scuola di quartiere chiusa, i cui lavori di risanamento sono fermi da troppi anni. Questo blocco dei lavori che dura da troppo tempo ha creato un vuoto ed è una legge della natura, i vuoti si riempiono.

Al bisogno di chi cerca assistenza alloggiativa, economica e sociale si contrappone quello di chi chiede di avere nuovamente la propria scuola di quartiere, di prossimità come genitore e come alunno.

Davanti a questo non possiamo accettare temporeggiamenti, rinvii e neppure strutturazioni di realtà equivoche di "occupazioni" gestite da personaggi a vario titolo come già troppe se ne sono viste in città. Nel nostro municipio abbiamo già vissuto esperienze di "sgomberi virtuosi", durante i quali gli occupanti non sono stati buttati in mezzo alla strada senza prospettive e senza risolvere il problema sociale che prima o poi si sarebbe riproposto in altri luoghi, ma sono stati trasferiti in soluzioni residenziali trovate all'occorrenza.

Chiediamo un intervento urgente del Prefetto che dia un tetto a chi ne ha bisogno e diritto e rimetta al più presto la scuola nelle condizioni di essere conclusa e aperta.

Allo stesso tempo rifiutiamo la logica della speculazione politica, come pure tentata da alcuni esponenti di destra, che attaccano il Comune, guidato dal nostro Sindaco Gualtieri, e tacciano della Regione guidata da Rocca che pure ha un importante ruolo nella gestione delle emergenze abitative.

Come Partito Democratico chiediamo una soluzione condivisa e coordinata per agire al più presto, che si può trovare sui tavoli interistituzionali promossi dalla Prefettura, ognuno assumendosi la propria parte di responsabilità.

A partire dal Municipio, che, come istituzione di prossimità, deve sollecitare in ogni modo una soluzione immediata che dia sollievo a chi è in difficoltà e ridia al più presto la scuola ai cittadini residenti, alle famiglie e ai propri figli. Su questo i nostri consiglieri saranno in prima linea nel sollecitare il gruppo del PD municipale ad essere pungolo e sostegno a tutte le istituzioni coinvolte di questa difficile vicenda.

pag. 4

2×1000 FA PIÙ DI QUANTO PENSI.

Firma e scrivi M20 sulla tua dichiarazione dei redditi.

IL NOSTRO QUARTIERE

LA ROTONDA DI PIAZZA FRIGGERI

Finalmente, grazie all'intervento dell'Ufficio Decoro del Comune, la rotonda è stata sistemata con siepi e fiori, speriamo ora che improbabili parcheggi non rovinino questo piccolo importante "Bene Comune", per lasciare dove non è consentito il loro "bene privato": la sacra automobile.

LE VORAGINI

La situazione del sottosuolo a Balduina resta una priorità assoluta. In via Cesio Basso, dove lo scorso gennaio si è aperto un cedimento a ridosso del marciapiede, procedono le indagini tecniche. Acea è impegnata in controlli approfonditi per verificare lo stato delle condutture, anche in relazione ai dissesti già riscontrati nei cavedi dei condomini adiacenti alla voragine. L'obiettivo è escludere ulteriori infiltrazioni.

Contestualmente, si sta intervenendo anche nel quadrante di via Pompeo Trogo. Ricordiamo che in quell'area, all'incrocio con via Lucilio, un altro cedimento ha causato forti disagi alla circolazione. Acea sta effettuando videoispezioni per individuare eventuali rotture delle tubazioni idriche, sospettate di essere la causa principale di questi fenomeni.

SICUREZZA PEDONALE

Sono in arrivo nuovi attraversamenti luminosi

Sul fronte della mobilità e della sicurezza stradale, siamo lieti di annunciare l'avanzamento del terzo stralcio del piano per gli attraversamenti pedonali luminosi. Si tratta di un investimento strategico che prevede l'installazione di lastre a LED a raso con la pavimentazione, attivate da dispositivi crepuscolari per garantire la massima visibilità nelle ore notturne.

Le prossime installazioni nel nostro quartiere interesseranno:

Via Appiano 15, in corrispondenza dell'ingresso dell'Istituto Chiodi.

Via Ugo De Carolis, all'altezza di Largo Maccagno.

Oltre a questi due interventi prioritari, sono previsti altri sei dispositivi nel resto del Municipio XIV. Questi lavori fanno parte di un piano più ampio che mira a realizzare 300 attraversamenti luminosi a Roma entro la fine del 2026, riducendo drasticamente il rischio per i pedoni.

NUMERO QUATTRO DEL 1° MAGGIO 2026 (anno quarto)

NUOVE PENSILINE

Trasporto Pubblico: nuove pensiline alle fermate bus

Un'importante novità riguarda il miglioramento delle attese per chi utilizza il trasporto pubblico di superficie. Il Dipartimento Mobilità ci informa che è in corso il "Piano fermate ATAC", finalizzato a migliorare la fase di attesa dei passeggeri.

Il piano prevede l'installazione di circa 300 nuove pensiline in tutta Roma, di cui circa 20 saranno destinate al nostro municipio. Vogliamo il tuo parere: proprio perché conosciamo bene le criticità delle nostre strade, invitiamo tutti gli iscritti e i residenti a segnalarci quali fermate bus del nostro territorio presentano le maggiori necessità e potrebbero essere interessate da queste nuove installazioni. La vostra esperienza diretta è fondamentale per indirizzare al meglio gli interventi municipali, scrivete le vostre indicazioni a: pdbalduina@libero.it

ECOLAGO

Real Urban Green è un progetto europeo di Nature-Based Solutions che consiste in interventi che sfruttano i processi naturali per affrontare le sfide come cambiamento climatico, gestione dell'acqua e perdita di biodiversità. In questo ambito sono state individuate quattro città pilota: Sarajevo (Bosnia), Ptuj (Slovenia), Lakatamia (Cipro) e Roma.

A Roma è stata scelta l'idea di dotare gli Orti Urbani di Monte Ciocchi di un "biolago", cioè un bacino di limitate dimensioni che progettato e costruito secondo precise modalità dovrebbe raccogliere le acque piovane e non solo, creando un piccolo sistema ecologico ricco di biodiversità oltre ad essere una riserva di acqua per gli usi degli Orti.

Il 24 aprile Risorse per Roma, capofila del progetto, insieme al Municipio, ha presentato il progetto ad associazioni locali e cittadini interessati, in un incontro presso il Casotto di Monte Ciocchi. Il progetto, che sembra molto interessante, ha suscitato molto interesse, le domande e le richieste di chiarimento sono state numerose. Il progetto procede con grande aspettativa da parte di tutti, nella speranza che la sua realizzazione porti realmente i benefici attesi. Per chi vuole approfondire si può recare presso gli Orti e parlare con i suoi soci che sono direttamente coinvolti, noi seguiremo a tenervi informati.

EX CENTRO MASSIMI

Come vi abbiamo comunicato in passato, l'asta giudiziaria dell'area dell'ex Centro di via Massimi, abbandonata da molti anni, si è conclusa e una impresa di costruzioni se la è aggiudicata.

Ultimamente abbiamo ricevuto segnalazioni di operai al lavoro nella zona, abbiamo verificato e da quanto risulta al Municipio si tratta di una richiesta da parte della proprietà di "INTERVENTI URGENTI

pag. 6

2×1000 FA PIÙ DI QUANTO PENSI.

Firma e scrivi **M20** sulla tua dichiarazione dei redditi.

NUMERO QUATTRO DEL 1° MAGGIO 2026 (anno quarto)

ABBATTIMENTO ALBERI SECCHI, AMMALORATI O PERICOLOSI PER MESSA IN SICUREZZA AREA”.

Certo il fatto che un cantiere abbandonato da anni e ormai ammalorato possa riprendere vita è in principio una buona notizia per il quartiere e, fino a prova contraria, immaginiamo che le istituzioni (Municipio e Comune) verifichino che il nuovo proprietario abbia intenzione di far fede all’impostazione del progetto originario di tanti anni fa.

In ogni caso abbiamo intenzione di vigilare: stiamo cercando di recuperare i progetti e di intercettare eventuali nuove proposte del proprietario. Appena avremo recuperato i documenti e le informazioni necessarie, convocheremo una assemblea per aggiornarvi sulla situazione e vigilare insieme affinché questa resti una opportunità per la vita del nostro quartiere e non diventi una nuova speculazione edilizia.

IL BELVEDERE DI MONTE CIOCCI

Il belvedere di Monte Ciocci verrà dedicato a **Ettore Scola**, in ricordo di quando, insieme a Manfredi, nel lontano 1976 ambientò e girò in quegli spazi il celebre film “Brutti, sporchi e cattivi”.

A chi poteva venire in mente, tanto tempo fa, un’idea del genere? A colei che da sempre lotta, difende, intigna, assieme al Comitato Monte Ciocci da lei fondato, per far sì che questo splendido angolo di verde che guarda su Roma migliori sempre di più.

Anche questa volta ce l’ha fatta! Il belvedere verrà dedicato a Ettore Scola e la cerimonia ufficiale avverrà il 13 maggio alle ore 13.00.

Siamo felici di questo ennesimo risultato, cui anche noi, per quello che potevamo fare, abbiamo contribuito, senza nulla togliere ai meriti del Comitato Monte Ciocci e alla sua storia.

CRITERI DI ACCESSO ALLA SCUOLA D’INFANZIA

Nel consiglio municipale del 29 Marzo è stata votata all’unanimità una risoluzione promossa anche da Lorenzo De Santis e Chiara Buonipera (nostri Consiglieri municipali) riguardante i criteri d’accesso alla scuola dell’infanzia.

L’impegno richiesto all’assessora comunale, Claudia Pratelli, è quello di rimuovere qualsiasi discriminazione derivante dall’applicazione dei nuovi criteri d’accesso, con particolare attenzione da un lato alla presenza di fratelli o sorelle che passano dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria nel medesimo plesso, finora esclusi nel punteggio rispetto ai casi di permanenza di fratelli e sorelle nella Scuola dell’infanzia, ovvero nella Primaria nel successivo anno, e dall’altro lato per la valorizzazione del punteggio per la presenza nel nucleo familiare di un fratello o una sorella con disabilità, come peraltro già riconosciuto nell’avviso pubblico per i nidi di Roma Capitale.

Alcuni problemi burocratici non possono essere il limite all’uguaglianza.

pag. 7

2×1000 FA PIÙ DI QUANTO PENSI.

Firma e scrivi **M20** sulla tua dichiarazione dei redditi.

NUMERO QUATTRO DEL 1° MAGGIO 2026 (anno quarto)

Eliminare qualsiasi discriminazione è il primo obiettivo di una maggioranza di centro sinistra che vuole mirare ad eliminare qualsiasi disegualianza.

CASA DEL POPOLO DI VALLE AURELIA

Il 25 aprile è stata finalmente inaugurata la Casa del Popolo di Valle Aurelia che verrà destinata ad Aula studio gestita da Biblioteche per Roma (sul modello dell'aula Trionfale).

La **Casa del Popolo** di Valle Aurelia è stata un luogo della Resistenza e ha finalmente riaperto le porte a cittadine e cittadini per accogliere una **nuova Aula studio da 36 posti**, con percorsi di accessibilità per tutti.

È un risultato raggiunto dopo un lungo e paziente lavoro che inizia molte consiliature fa, con un lavoro congiunto tra cittadini ed eletti municipali. L'ultimo di questi atti ufficiali è stato un atto del 12 giugno 2025 a prima firma Lorenzo De Santis che non fece che riprendere il lavoro negli anni svolto dai precedenti consiglieri.

Pensiamo all'impegno di Julian Colabello, così come della Presidenza municipale, e degli assessori comunali Smeriglio e Segnalini, così come di ogni altro consigliere comunale o municipale coinvolto.

La destinazione ad Aula Studio polivalente è legata alla volontà di valorizzare anche le realtà associative presenti sul territorio (per un uso concordato per singole iniziative), le quali con il loro stimolo, ma anche con la loro pazienza, hanno accompagnato con spirito positivo questo progetto.

La destinazione ad Aula Studio polivalente vuole intercettare anche alcune necessità del quartiere Balduina, permettendo agli studenti (che usavano spesso recarsi alla biblioteca Valle Aurelia) di servirsi di una aula studio tendenzialmente limitrofa e raggiungibile da Via Cesare De Fabritiis a piedi, oltre quella presente al mercato Trionfale.

L'aula è aperta da lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00.

CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA

È attivo un canale dedicato per la prenotazione prioritaria della Carta d'Identità Elettronica (CIE).

In attuazione del Regolamento (UE) 1208/2025, a decorrere dal 3 agosto 2026 le carte di identità in formato cartaceo cesseranno di essere valide, indipendentemente dalla data di scadenza riportata sul documento.

Per agevolare il passaggio alla Carta d'Identità Elettronica (CIE), Roma Capitale ha attivato, presso ciascun Municipio, una **casella di posta elettronica dedicata alla prenotazione degli appuntamenti per la sostituzione della Carta d'Identità Cartacea (CIC).**

Modalità di accesso al servizio

pag. 8

2×1000 FA PIÙ DI QUANTO PENSI.

Firma e scrivi M20 sulla tua dichiarazione dei redditi.

NUMERO QUATTRO DEL 1° MAGGIO 2026 (anno quarto)

I cittadini residenti nel Municipio XIV, in possesso di Carta Identità Cartacea (CIC), possono presentare richiesta di appuntamento esclusivamente tramite l'e-mail dedicata:

sostituzionecic_urgenze.mun14@comune.roma.it

Nella richiesta devono essere indicati:

- nome e cognome
- codice fiscale
- recapito telefonico
- eventuale motivazione in caso di urgenza.

Criteri di priorità

Gli appuntamenti sono organizzati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle richieste via e-mail, dando priorità a:

- cittadini con CIC privi di passaporto
- richieste con urgenza documentata, per:
 - motivi di salute
 - viaggi
 - concorsi, esami o gare pubbliche.

Gestione delle urgenze per scadenze ravvicinate

Per situazioni di comprovata e documentata urgenza, caratterizzate da **margini temporali estremamente ridotti** (ad esempio, necessità di rilascio entro 48 ore), è preferibile presentare la richiesta di CIC direttamente presso la sede del Municipio XIV (Piazza Santa Maria della Pietà n. 5 – Padiglione 29), dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 10:00.

LA NOSTRA SEZIONE

NON CI INTIMIDISCONO

Come avrete appreso, due giorni prima del 25 aprile, sul muro di fronte alla nostra sezione è apparsa una scritta fascista minacciosa nei nostri confronti.

La solidarietà di tutte le sezioni del municipio, della maggior parte delle tante sezioni di Roma e del Segretario romano, che ha fatto un comunicato stampa di vicinanza alla sezione e di condanna del vile gesto, ci hanno fatto sentire ancora di più parte viva di un insieme. Non ultima la sollecitudine con cui l'Ufficio Decore del Comune ha provveduto a cancellare lo sfregio.

È stata però la vostra partecipazione alla "Colazione della Liberazione" che abbiamo organizzato per il 25 mattina, che ci ha veramente scaldato il cuore. È stato bello ritrovarci in tanti, bere un caffè e parlare, di tutto, non solo di politica: di noi, delle nostre famiglie, dei nostri progetti e desideri.

Questo incontro è riuscito così bene che ci piacerebbe, ogni 25 aprile, farlo diventare un'abitudine della nostra comunità.

pag. 9

2×1000 FA PIÙ DI QUANTO PENSI.

Firma e scrivi M20 sulla tua dichiarazione dei redditi.

NUMERO QUATTRO DEL 1° MAGGIO 2026 (anno quarto)

INIZIATIVE E INCONTRI

Venerdì 8 maggio avremo il quarto e conclusivo incontro della serie di seminari su:

“Capire gli Stati Uniti: storia, politica e miti di una democrazia complessa”

Titolo: Storia, memoria e conflitti nella società americana

Stiamo inoltre organizzando incontri sulla “Legge Elettorale” e sul “Lavoro”. Vi terremo aggiornati

MUSICA & PAROLE

Domenica 17 maggio avremo un “Gran finale” di stagione. Vi avviseremo

TESSERAMENTO

Dal 1° maggio chi deve ancora rinnovare può scrivere a: pdbalduina@libero.it e fisseremo un appuntamento.

2x1000 AL PD

È tempo di dichiarazione dei redditi e vi ricordiamo la possibilità di devolvere il 2x1000 al Partito Democratico.

Molti di voi già lo fanno ma, nonostante i buoni risultati raggiunti, la maggior parte dei contribuenti non sa ancora di questa possibilità. Per questo vi chiediamo di divulgare, tra i vostri contatti, la notizia **che in fase di dichiarazione dei redditi è possibile sostenere il Partito Democratico**.

Il 2x1000 non interferisce assolutamente con 8x1000 (Stato o alcune confessioni religiose) e 5x1000 (Fondazioni, ONLUS, Università, Centri di ricerca, ecc.).

Non costa al contribuente che fa la scelta (è una percentuale delle imposte che si sono pagate o si debbono pagare).

È anonimo, come per gli altri non resta traccia delle scelte effettuate.

**IL 2x1000 È UN MODO TRASPARENTE PER FINANZIARE UN PARTITO, LA POLITICA COSTA MA I FINANZIAMENTI DEVONO ESSERE TRASPARENTI
PER DEVOLVERE 2X1000 AL PD, SCRIVERE IL CODICE M20 E FIRMARE LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI.**

Contiamo sul vostro impegno nella divulgazione!

Vi rammentiamo chi sono i nostri iscritti di Balduina che operano nelle Istituzioni cittadine:

Chiara Buonopera: Consigliera municipale e Vicepresidente Commissione Politiche Sociali

Lorenzo De Santis: Consigliere municipale

Enrico Sabri: Vicepresidente Municipale e Assessore con delega a Partecipazione, Beni Comuni, Agricoltura, Progettazione europea

Julian Colabello: Segreteria politica del Sindaco di Roma

SE VOLETE FARE SEGNALAZIONI O INVIARE COMMENTI: pdbalduina@libero.it

pag. 10

2x1000 FA PIÙ DI QUANTO PENSI.

Firma e scrivi M20 sulla tua dichiarazione dei redditi.



Partito Democratico